

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 7 Gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE, festa <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio</i> Lez. Fest.: Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11 BIANCO	08,30 S. Messa per la Comunità parrocchiale 10,00 S. Messa deff. Salvatore e Rosina 19,00 S. Messa deff. Bono e Rosina Boi
Lunedì 8 Gennaio I SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: 1 Sam 1,1-8; Sal 115; Mc 1,14-20 VERDE <i>Salt. I sett.</i>	18,00 S. Messa
Martedì 9 Gennaio I SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: 1 Sam 1,9-20; 1 Sam 2; Mc 1,21-28 VERDE	18,00 S. Messa def. Raffaele Deiana
Mercoledì 10 Gennaio I SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: 1 Sam 3, 1-10. 19-20; Sal 39; Mc 1, 29-39 VERDE	18,00 S. Messa
Giovedì 11 Gennaio I SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: 1 Sam 4,1-11; Sal 43; Mc 1,40-45 VERDE	18,00 S. Messa di ringraziamento
Venerdì 12 Gennaio I SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: 1 Sam 8,4-7. 10-22; Sal 88; Mc 2,1-12 VERDE	18,00 S. Messa def. Alessandro Mereu
Sabato 13 Gennaio I SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: 1 Sam 9, 1-4.10.17-19; 10,1; Sal 20; Mc 2, 13-17 VERDE <i>Salt. II sett.</i>	18,00 S. Messa def. Herbart
Domenica 14 Gennaio II DOMENICA DEL T.O., festa <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio proprio</i> Lez. Fest.: 1Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1 Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42. VERDE	08,30 S. Messa def. Gianna 10,00 S. Messa def. Luigi 19,00 S. Messa di ringraziamento

Non si può amare a distanza, restando fuori dalla mischia, senza sporcarsi le mani, ma soprattutto non si può amare senza condividere.

(don Luigi Di Liegro)



7 - 14 Gennaio 2024

IL GIORNALINO^{N°} 1088

Parrocchiale

ORATORIO S. EUSEBIO COD. FISC. 92163100925
 SETTIMANALE STAMPATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA
PARROCO DON DAVIDE MELONI
 n. cell.: 3516942140
 Sito internet: santeusebiocagliari.it

Parrocchia S. Eusebio, Via Quintino Sella (09121) Cagliari

RIFLETTIAMO SULLA PAROLA DI DIO

Il tempo di Natale si chiude con un inizio: lo Spirito Santo scende su Gesù, inaugurando di fatto la sua vita pubblica. L'episodio va visto come una svolta, in un certo senso una "conversione". Dopo il battesimo amministrato da Giovanni Battista Gesù passa dall'esse-

re uno sconosciuto carpentiere di Nazareth al buttarsi in una missione diretta a tutto Israele, iniziando così un cammino che culminerà nel mistero pasquale.

Per capire questa svolta dobbiamo comprendere che Gesù era veramente uomo e ha dovuto fare un percorso per capire fino in fondo chi era e quale fosse il suo compito nel mondo. Per far questo a un certo punto, non sappiamo come, entra a far parte della cerchia di Giovanni Battista.

È proprio qui che si situa l'episodio del battesimo. Troviamo Gesù in fila con i peccatori, con quelli che chiedevano perdono. Gesù, che non era un peccatore, accetta di coinvolgersi fino in fondo con un popolo di peccatori, si compromette con noi, si lega in modo indissolubile con l'umanità. Questo gesto rappresenta già una correzione del messaggio di Giovanni Battista: Dio non viene nel mondo per condannare l'uomo, ma per salvare. Gesù è il perdono assoluto di Dio all'uomo, è la misericordia che incontra l'uomo peccatore. Finché dunque non ci riconosciamo perduti e bisognosi di perdono non possiamo capire chi è Cristo per noi.

A questo punto, di fronte a questo gesto così clamoroso di Gesù si aprono i cieli e lo Spirito scende su di lui in pienezza. Gesù si mette in cammino nel mondo e grazie alla sua opera di salvezza possiamo vivere veramente e fino in fondo la nostra vera identità, quella di essere figli.

Don Davide

VITA PARROCCHIALE



La notte di **San Silvestro** è una delle notti più attese dell'anno. Si celebra la notte del 31 dicembre, per sancire il passaggio tra il vecchio e il nuovo anno. Comunemente, ogni famiglia attende il nuovo anno, con un abbondante cenone e fiumi di vino, brindando alla mezzanotte con calici di champagne. E si torna a casa propria mezzo ubriachi. **Ma chi era Silvestro?** Il gatto che si vuole mangiare il canarino Titti? No! Era il Papa che guidò la "Chiesa" nel 300 d.C., durante un periodo critico della sua storia. L'importanza di San Silvestro è legata ai fatti storici che hanno contrassegnato la sua vita, tra cui il suo incontro con l'Imperatore Costantino.

LA LEGGENDA DI S. SILVESTRO

Silvestro I è stato papa in un periodo caratterizzato da importanti cambiamenti per la Chiesa, infatti, durante il suo papato, si tenne il Concilio di Nicea, un evento fondamentale che aiutò a riorganizzare la dottrina cristiana e a consolidare l'unità della Chiesa. Un momento notevole, nella vita di San Silvestro, fu il suo incontro con l'imperatore romano Costantino.

Secondo la tradizione, Costantino si convertì al cristianesimo proprio grazie a Silvestro: avendo vinto la battaglia di Ponte Milvio, Costantino attribuì la sua vittoria alla protezione di Dio e cercò poi l'amicizia di San Silvestro, che volle come suo consigliere spirituale.

La Leggenda racconta anche che San Silvestro guarì miracolosamente Costantino dalla lebbra, guadagnandosi la sua eterna gratitudine. In segno di ringraziamento, Costantino donò al Papa le terre che avrebbero costituito il primo nucleo dello Stato della Chiesa. Questo evento stabilì la relazione tra la Chiesa e il potere politico che sarebbe durata per secoli.

Il 31 dicembre, giorno in cui si celebra la festa di San Silvestro, è anche la vigilia di Capodanno. Questa contemporaneità ha contribuito a valorizzare la figura del Santo nella nostra cultura per le celebrazioni di fine anno. La tradizione di festeggiare l'arrivo del nuovo anno a mezzanotte ha radici molto antiche, e in molti paesi, i festeggiamenti comprendono spesso fuochi d'artificio, festeggiamenti di piazza e cene conviviali.

In conclusione, la storia di San Silvestro è legata a fatti importanti della Chiesa ma è anche fortemente inserita nelle tradizioni popolari. La memoria del santo continua a essere onorata il 31 dicembre, giorno in cui il mondo celebra la fine di un anno e l'inizio di uno nuovo. San Silvestro rappresenta dunque la forza della Fede, la storia e la tradizione.

Daniele Cardia



UOMINI E NUMERI

Sarà capitato anche a voi, come capita a me, di cambiare velocemente canale televisivo perché sta cominciando un telegiornale e sentire subito tra i titoli: "Un barcone con 100/ 130 / 150/ migranti è naufragato in mare, sono stati soccorsi dalla guardia costiera ..." Oppure: "Bombardamenti nella città di ... colpito un ospedale ... colpito un convoglio umanitario. Si contano decine di morti e ..." È praticamente roba di tutti i giorni: ci impressiona il numero dei morti, ma poi tiriamo avanti. Certo, diverso è se muore per un incidente un nostro vicino di casa o anche se si verifica una tragedia nella nostra città o ancor più nel nostro quartiere: allora ci sentiamo più toccati, è naturale. Come potremmo lasciarci coinvolgere dai grandi mali del mondo? Solo la mente di Dio può arrivare a tutti, solo il suo cuore ha spazio per tutti: noi siamo estremamente limitati. Mi capita però, a volte, di soffermarmi a pensare alle persone che mi stanno intorno: se sono al mercato, ad esempio, o in una sala d'aspetto di ospedale. Penso: chi saranno? Un giovane, due anziani, una signora dall'aria sofferente, una bambina annoiata ... Ciascuno di loro ha una sua vita, magari una famiglia, magari un lavoro per cui la loro vita si incrocia con altre vite. Della vita di ciascuno di noi si potrebbe scrivere un romanzo e nessun romanzo potrebbe comunque accogliere tutto l'insieme delle esperienze, dei sentimenti, dei pensieri che giorno dopo giorno hanno affollato la nostra quotidianità. Quanta ricchezza nella vita di ciascuno! A volte anche quanta sofferenza e tristezza, ma è pur sempre vita. E allora ascoltando le notizie dei dieci, cento, mille morti, in terra o in mare, sento come un fastidio e penso: sono uomini, non numeri. Immagino sia un pensiero sciocco, ma non posso fare diversamente: è come se, dandoci delle cifre, riducendo tutto a delle cifre, ci volessero distrarre dal cuore del problema, cioè dal fatto che prima di essere numeri sono uomini o forse dovrei dire che prima di diventare numeri erano uomini.

Mariella Manca

PREGHIERA

Signore, perdonami se non sono capace di mettermi in fila con gli altri, di riconoscere i miei errori con franchezza, di essere cristiano fino in fondo.

Perdonami quando evito la fatica di cambiare, quando mi chiudo nelle mie opinioni personali, nella mia comodità, nella mia pigrizia e non ascolto la voce di chi scuote la coscienza, dei veri maestri, della tua Strada per il vero bene.

Aiutami a vivere pienamente il mio Battesimo, a posare il mio sguardo su Gesù nel Giordano, ad aprire il mio orecchio alla tua voce e la porta della mia casa alla novità della conversione e dell'amore.

(Gianfranco Calabrese)